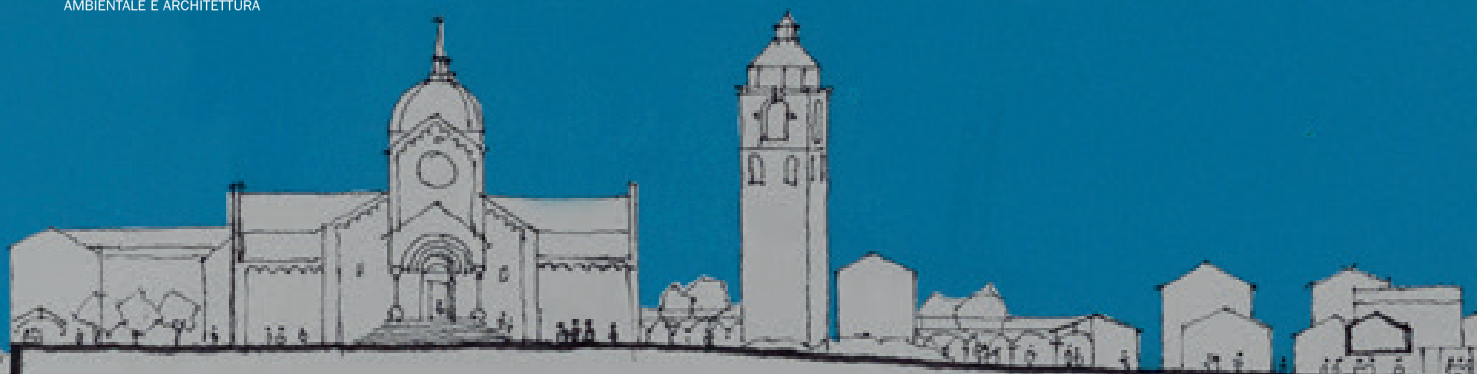




**UNICA** UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI CAGLIARI

**DICAAR** DIPARTIMENTO  
DI INGEGNERIA CIVILE,  
AMBIENTALE E ARCHITETTURA



## Università degli Studi di Cagliari // DICAAR

Facoltà di Ingegneria e Architettura  
Dottorato in Ingegneria Civile e Architettura

# Cultural Landscape Storia Architettura Città Paesaggio

### Ciclo di 8 Lezioni

#### Coordinamento prof. Marco Cadinu

Il corso, attraverso il punto di vista di quattro docenti, analizza progetti di architetture e infrastrutture progettate nella storia nel loro rapporto con gli spazi urbani e con il paesaggio.

Il dialogo che i progettisti instaurano con lo spazio di relazione attorno alle architetture, quindi con lo spazio pubblico, rivela atteggiamenti di differente misura e la considerazione o meno della stratificazione storica dei luoghi quale risorsa per la loro proposta. In altre letture emergono le volontà o gli atteggiamenti tecnici che portano a scelte consapevoli tese a far prevalere le ragioni del progetto e quindi rielaborare o rimodellare profondamente i contesti sui quali esso si dispiega. Attorno a tale dicotomia si discute, ancora oggi, sui modelli culturali e sui parametri di valutazione delle azioni progettuali, ossia sulla capacità di interpretare il contesto ovvero di modificarlo a seguito di consapevoli processi di conoscenza e analisi.

#### Docenti

Marco Cadinu, Antonello Alici, Marcello Schirru, Stefano Mais

#### date

8 lezioni da 1 ora  
tra aprile e maggio,  
prima lezione:

#### MARTEDÌ

**13 APRILE 2021**

**ORE 17.30**

#### modalità

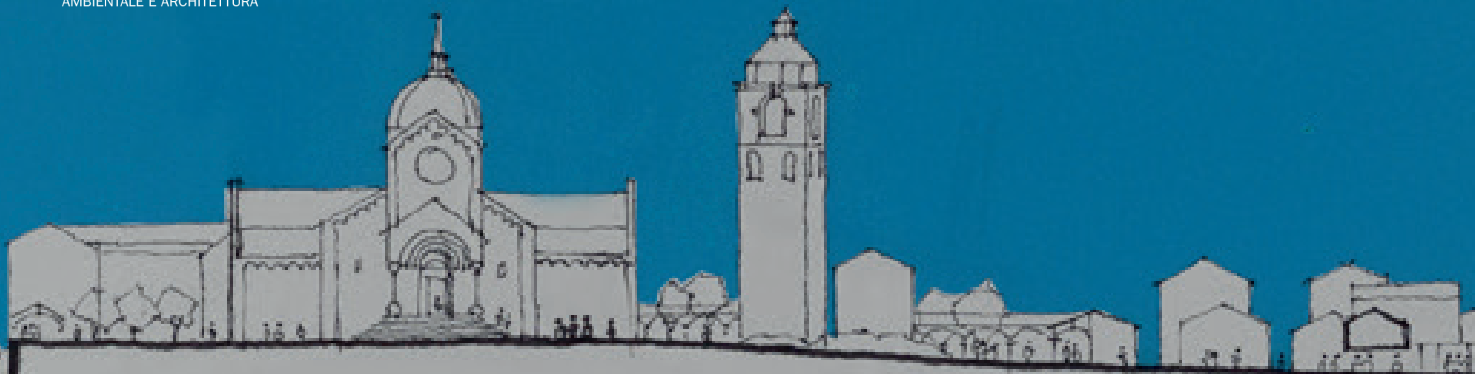
#### iscrizione

Inviare una mail a  
[cadinu@unica.it](mailto:cadinu@unica.it)

#### modalità

#### svolgimento

A distanza. Sarà diffuso  
un link agli iscritti



# Programma

## **Lezione #1 // docente Marco Cadinu**

### ***L'acqua come elemento generatore di architetture e paesaggi***

**13 aprile 2021 ore 17.30 // 19.00**

La costruzione di una architettura per l'acqua nella storia: elementi tecnici e significati culturali del progetto, inteso come narrazione e sintesi attraverso codici ereditati nel tempo. Alcuni casi studio in ambito regionale e negli scenari di riferimento internazionali.

## **Lezione #2 // docente Antonello Alici**

### ***Armonia ed equilibrio. Il Santuario della Madonna di Macereto nel paesaggio dell'appennino marchigiano***

**20 aprile 2021 ore 17.30 // 19.00**

La fioritura di chiese e santuari dedicati a Maria nell'Italia del Cinquecento ha punteggiato le principali vie di pellegrinaggio di gemme preziose, capaci di interpretare lo spirito del luogo con armonia e equilibrio magistrali. Il Santuario della Madonna di Macereto domina uno straordinario paesaggio montano nell'appennino umbro-marchigiano, spartiacque tra le vallate fluviali del Chienti e del Nera, e si innalza con il suo imponente e severo volume ottagonale a segnale visivo sulla via di pellegrinaggio verso Loreto. Macereto è una chiesa-scrigno, che contiene la Santa Casa a emulazione del modello lauretano, e un luogo protetto da un recinto porticato per offrire riparo ai pellegrini e ospitare fiere e mercati. La sua geometria complessa, tessuta nel paesaggio e in relazione con le comunità vicine, in continuo conflitto, merita una riflessione anche a confronto con esempi più studiati e celebrati come la Chiesa della Consolazione di Todi.

## **Lezione #3 // docente Antonello Alici**

### ***La lezione della storia. Ralph Erskine per il centro storico di Ancona (1984-1985)***

**21 aprile 2021 ore 17.30 // 19.00**

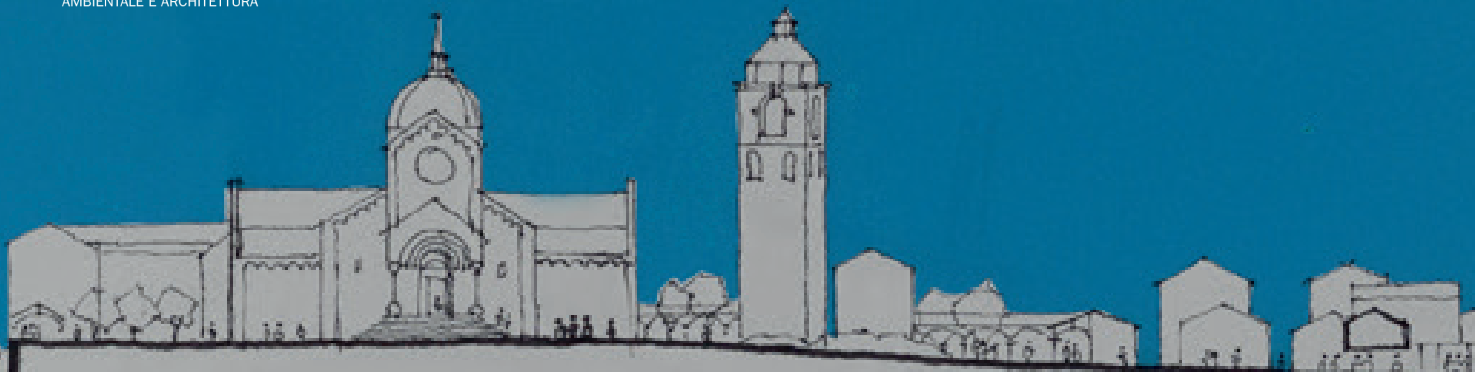
Ralph Erskine si forma tra l'Inghilterra e la Svezia e, attratto dalla città antica, costruisce una filosofia di progetto basata sulla latitudine. In piena controtendenza con il mito del Mediterraneo e con l'esperienza del Grand Tour, egli rivendica un ruolo guida degli architetti del Nord. Il suo rapporto con l'Italia e la città storica trova interessanti occasioni nei progetti per Ancona, Siena e Firenze negli anni Ottanta e novanta del Novecento. L'incarico per rivitalizzare il centro storico di Ancona, pesantemente segnato dai bombardamenti, da un terremoto e una frana, diventa l'occasione per un confronto con il luogo e con la sua comunità.

## **Lezione #4 // docente Marcello Schirru**

### ***Lo spazio feudale: organizzazione del territorio, architettura e consuetudini***

**26 aprile 2021 ore 17.30 // 19.00**

I decenni di passaggio tra Sette ed Ottocento segnano una svolta storica per quanto concerne la gestione ed il progetto del territorio. L'istituzione di nuovi enti di controllo (Province, Dipartimenti, Mandamenti, Prefetture), in particolare sotto la Francia napoleonica, e la grande opera di accatastamento delle proprietà stravolgono usi e consuetudini feudali sedimentatesi nei secoli. Basato su confini fluidi ed aleatori, il sistema territoriale di antico regime affida all'architettura un ruolo importante nella definizione degli spazi, del potere aristocratico e delle identità rurali. La lezione verterà su: organizzazione interna di un feudo; architetture deputate alla gestione del territorio; il rapporto tra architettura, infrastrutture e strategie delle famiglie aristocratiche; definizione degli spazi e dei confini di antico regime.



# Programma

## **Lezione #5 // docente Marcello Schirru**

### ***Evoluzione architettonica e paesaggio nel litorale di Capoterra (XVI-XX sec.)***

**27 aprile 2021 ore 18.00 // 19.30**

L'esile fascia di territorio compresa fra Cagliari, Capoterra e la laguna di Santa Gilla vive una interessante evoluzione tra l'Età Moderna e gli albori del Novecento; processo, di fatto, mai interrotti fino ai giorni nostri. Il controllo degli istmi e dei ponti di attraversamento, l'insediamento di grandi aziende coloniche, il rapporto simbiotico con le prime industrie minerarie a monte delineano un quadro di notevole complessità, puntualmente descritto nelle fonti documentarie tra Cinque e primo Novecento. La lezione verterà su alcune vicende illuminanti, tratte dalle fonti documentarie; episodi nei quali l'architettura, il progetto delle infrastrutture e la trasformazione del territorio rivestono un'importanza decisiva.

## **Lezione #6 // docente Stefano Mais**

### ***Strade e architetture tra medioevo ed età moderna. Itinerari per una nuova geografia delle città e del paesaggio***

**3 maggio 2021 ore 17.30 // 19.00**

Progettare e costruire strade o riadattare le esistenti in un quadro di complessivo controllo del territorio è stato, in ogni epoca, l'obiettivo e il vanto di tutti i governi. Sul piano politico, quindi mediatico, poche azioni strategiche sono così importanti come la costruzione di strade, chiara dimostrazione del sicuro possesso dei luoghi, del presidio militare continuo, della conoscenza capillare della geografia di loro pertinenza. Ogni strada con i suoi apparati – quali ponti, terrapieni, opere d'arte, alberate – costituisce un manufatto esteso dalla scala urbana a quella territoriale che, secondo una metodologia che Enrico Guidoni aveva indicato ormai mezzo secolo fa, si offre alla sua percezione unitaria e complessiva quale espressione culturale e segno distintivo di un'epoca. Gli itinerari antichi, per mezzo dei quali storicamente si sono collegati piccoli borghi, chiese campestri e altre monumentalità e architetture, si offrono oggi ad una rinnovata interpretazione organica nonché ad un loro impiego in un disegno di alternative percorrenze tra la città e la sua forma territoriale storica.

## **Lezione #7 // docente Stefano Mais**

### ***Architetture per l'urbanistica: le terrazze, passeggiate pensili sulle strade, sui porti e sul paesaggio***

**5 maggio 2021 ore 17.30 // 19.00**

Analizzate da un punto di vista urbanistico, le lunghe passeggiate pensili su terrazze panoramiche all'inglese proposte nel XVIII e XIX secolo in diretta connessione con la città, i porti o il paesaggio sottostante, si configurano non solamente quali episodi architettonici di rilievo quanto come azioni dal preciso significato urbano e immobiliare. Il loro colto orizzonte di ispirazione, teso verso la riproposizione di modelli che devono essere ricercati nei secoli precedenti e fino all'antichità, giustifica e garantisce i contorni delle proposte, spesso legate alle comunità inglesi insediate. Alcuni di questi progetti, vere architetture lineari lunghe centinaia di metri sono testimoni di una stagione in cui la moda del passeggiare borghese, così come il rinnovamento igienico sanitario, incontrano i programmi di trasformazione urbanistica di alcuni punti chiave delle città o di fronti portuali come Nizza, Genova e Cagliari.

## **Lezione #8 // docente Marco Cadinu**

### ***Il fronte del mare di Cagliari***

**11 maggio 2021 ore 17.00 // 18.00 + Tavola rotonda ore 18.00 // 19.00**

La frammentazione e il ridotto utilizzo del fronte mare quale segno di un malinteso uso moderno delle risorse dell'urbano. Il riconoscimento dei segni costieri e delle forme storiche quale strumento per il progetto della linea di contatto tra mare e terra, tra acque interne, terra e mare.